Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 117° — Numero 202

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Lunedì, 2 agosto 1976 **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 33.000 - Semestrale L. 17.400 - Trimestrale L. 9.200 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 20.000 - Semestrale L. 12.000 - Trimestrale L. 6.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). L'Agenzia di Milano e le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 maggio 1976, n. **523**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Roma, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1350 e modificato con regio decreto 26 ottobre 1939, n. 1734, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Roma e convalidati dal Consiglio superiore della pubblica istruzione nei suoi pareri;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

L'art. 58, relativo all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in lettere, è modificato nel senso che l'insegnamento di ecologia preistorica muta la denominazione in quella di ecologia preistorica e archeologia del paleolitico.

Art. 120 - all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in farmacia è aggiunto il seguente:

stechiometria.

Art. 125 - all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche è aggiunto il seguente:

stechiometria.

Dopo l'art. 1008 sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della scuola di perfezionamento in pianificazione urbana e territoriale annessa alla facoltà di architettura.

Scuola di perfezionamento in pianificazione urbana e territoriale

Art. 1009. — Presso la facoltà di architettura di Roma è istituita una scuola di perfezionamento in pianificazione urbana e territoriale con il fine di formare una più specializzata e profonda preparazione specifica integrativa di quella preliminare universitaria, nonché di formare una più vasta e diffusa conoscenza e di promuovere studi e ricerche inerenti all'insediamento umano e all'ordinato assetto dell'ambiente.

Art. 1010. — Direttore della scuola sarà un professore di ruolo, fuori ruolo o emerito, titolare di una disciplina urbanistica o di pianificazione territoriale.

Il direttore sarà nominato, per la durata di un triennio e con possibilità di essere riconfermato, dal rettore dietro designazione del consiglio di facoltà.

Il direttore sarà coadiuvato da un consiglio composto da tutti gli insegnanti delle materie costitutive della scuola; il consiglio sarà presieduto dal direttore. Gli insegnanti di ciascun corso saranno scelti tra i professori di ruolo e fuori ruolo, tra i professori incaricati e tra i liberi docenti universitari nonché tra esperti cultori di riconosciuta competenza nelle rispettive specialità.

Essi saranno proposti dal direttore della scuola e nominati dal rettore su parere conforme del consiglio di facoltà.

Art. 1011. — L'iscrizione ai corsi è riservata ai laureati italiani in architettura ed ingegneria civile ovvero a stranieri forniti di titolo di studio equivalente nonché ai laureati, amministratori o cultori, italiani e stranieri operanti in settori disciplinari afferenti allo studio, all'organizzazione e alla gestione del territorio e della città.

Art. 1012. — La scuola attuerà corsi della durata complessiva di due anni il cui calendario sarà stabilito volta per volta dal direttore della scuola, sentito il parere del consiglio.

Il corso comprenderà gli insegnamenti di cui al seguente elenco, ripartiti come appresso specificato nei due anni di frequenza:

1) progettazione urbanistica e disegno urbano (biennale) I e II;
2) pianificazione territoriale (annuale) I;
3) risanamento ambientale e restauro conservativo (semestrale) II;
4) storia della città (annuale) I;
5) strutture urbane e territoriali (semestrale) I;
6) grandi attrezzature (semestrale) II;
7) comunicazione e trasporti (annuale) II;
8) impianti tecnici ed igiene urbana (semestrale) II;
9) geografia urbana (semestrale) I;
10) economia politica e programmazione economica (annuale) II;
11) sociologia (annuale) I;
12) ecologia e scienze naturalistiche (annuale) I;
13) amministrazione, gestione e diritto urbanistico (2 semestri) I e II;
14) geotecnica e idrologia (semestrale) II;
15) paesistica (semestrale) II;
16) statistica matematica econometrica (2 semestri) I e II.

Art. 1013. — Ogni insegnamento, sia annuale che semestrale comporterà un esame finale, ovvero un colloquio annuale ed un esame finale, se biennale. Alla fine del corso gli insegnanti dovranno attestare, secondo le modalità stabilite dal direttore dietro parere conforme del consiglio, la frequenza degli iscritti ai corsi.

Alla fine del corso gli allievi dovranno sostenere una prova finale costituita dalla presentazione e discussione di un lavoro individuale ed originale a carattere progettuale, critico, teorico in relazione al titolo da conseguire.

Art. 1014. — Ai partecipanti ai corsi, i quali abbiano regolarmente frequentato gli insegnamenti e superato i relativi esami, verranno rilasciati i seguenti titoli:

diploma di qualificazione di architetto o ingegnere urbanista ai partecipanti i quali, essendo forniti della corrispondente laurea, ovvero di titolo straniero equivalente, abbiano sostenuto con esito positivo tutti gli esami e la prova finale;

attestato di esperto in urbanistica, corredato dal *curriculum* scolastico completo e dall'elenco degli esami superati, ai partecipanti i quali abbiano sostenuto con esito favorevole un numero di esami non inferiore ai 2/3 delle materie istituite presso la scuola, nonché la prova finale.

Art. 1015. — Le commissioni per gli esami di profitto e per i colloqui, saranno nominate dal direttore della scuola e saranno costituite da tre membri scelti tra i docenti della scuola, peraltro un membro di ciascuna commissione potrà essere scelto al di fuori degli insegnanti della scuola.

La prova finale verrà sostenuta davanti ad una commissione di sette membri, nominata dal rettore, su proposta del direttore della scuola e composta, in maggioranza, da insegnanti della scuola stessa.

Art. 1016. — Il numero massimo degli iscritti, le norme di ammissione e di frequenza, il programma ed il contenuto dei corsi e delle ricerche da svolgere saranno stabiliti annualmente dal consiglio.

L'ammissione dei partecipanti ai corsi avverrà mediante concorso.

La valutazione sarà fatta in base a titoli relativi all'attività svolta dai candidati presso gli istituti universitari: tesi di laurea; studi; ricerche; progetti, programmi e pubblicazioni relativi ad argomenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché all'assetto della società e dell'ambiente.

Art. 1017. — Le modalità di iscrizione, il pagamento delle tasse e soprattasse saranno conformi alle disposizioni di legge vigenti per gli studenti universitari; eventuali contributi verranno stabiliti annualmente dal consiglio di amministrazione dell'Università di Roma, su proposta del consiglio della scuola.

I partecipanti potranno usufruire di eventuali borse di studio, di premi conferiti dal consiglio della scuola dietro proposta del direttore, in misura e numero relativi alle possibilità finanziarie della scuola.

Art. 1018. — Sono utilizzabili le attrezzature didattiche e scientifiche già a disposizione degli istituti di urbanistica e di pianificazione territoriale. I mezzi con cui viene fatto fronte alle spese di gestione comprendono contributi della facoltà, del Consiglio nazionale delle ricerche e di enti morali interessati ai problemi della pianificazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1976

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 luglio 1976
Atti di Governo, registro n. 8, foglio n. 12

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 aprile 1976, n. **524**.

Soppressione della fabbriceria od opera laicale di S. Maria Assunta della chiesa pievania di S. Michele arcangelo, in Montevettolini.

N. 524. Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la fabbriceria od opera laicale della chiesa pievania di S. Michele arcangelo, in Montevettolini (Pistoia), denominata fabbriceria di S. Maria Assunta.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1976
Atti di Governo, registro n. 8, foglio n. 23

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 maggio 1976, n. **525**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione delle parrocchie di S. Maria del soccorso e di Cristo Re, in Vetralla.

N. 525. Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Viterbo 11 dicembre 1974, relativo all'unione perpetua *aeque principaliter* delle parrocchie di S. Maria del soccorso, in frazione Cura del comune di Vetralla (Viterbo), e di Cristo Re, in frazione Botte dello stesso comune.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1976
Atti di Governo, registro n. 8, foglio n. 32

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 maggio 1976, n. **526**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Maria della Mercede, in S. Felice Circeo.

N. 526. Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Terracina, Latina, Priverno e Sezze 9 maggio 1970, integrato con due dichiarazioni 3 maggio 1973 e 10 novembre 1975, relativo all'erezione della parrocchia di S. Maria della Mercede, in località La Cona del comune di S. Felice Circeo (Latina).

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1976
Atti di Governo, registro n. 8, foglio n. 29

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 maggio 1976, n. **527**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Beata Vergine Immacolata, in Modena.

N. 527. Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Modena 8 dicembre 1974, integrato con due dichiarazioni 15 dicembre 1974 e 28 aprile 1975, relativo all'erezione della parrocchia della Beata Vergine Immacolata, in Modena.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1976
Atti di Governo, registro n. 8, foglio n. 30

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 maggio 1976, n. 528.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Giovanni Battista, in Preganziol, e riconoscimento della personalità giuridica della chiesa parrocchiale omonima.

N. 528. Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Treviso 12 marzo 1972, integrato con tre dichiarazioni di cui due 20 marzo 1974 e l'altra 14 marzo 1975, relativo alla erezione della parrocchia di S. Giovanni Battista, in località Frescada del comune di Preganziol (Treviso). Viene, altresì, riconosciuta la personalità giuridica della chiesa parrocchiale omonima, con il patrimonio costituito da un appezzamento di terreno di are 40.48 sul quale insiste il sacro edificio, valutato L. 1.000.000, donato dalla « Società edile trevigiana - Società in accomandita semplice di mons. Carlo Nardari & C. », in Treviso, con atto pubblico 31 dicembre 1972, numero 41654 di repertorio, a rogito dott. Carlo Marcati, notaio in Treviso.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1976
Atti di Governo, registro n. 8, foglio n. 28

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 maggio 1976, n. 529.

Riconoscimento, agli effetti civili, della separazione della parrocchia di S. Maria a Toro da quelle di S. Nicola e di S. Giuseppe al Pendino, in Cava dei Tirreni.

N. 529. Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Cava de' Tirreni 20 maggio 1975, relativo alla separazione della parrocchia di S. Maria a Toro, in Cava dei Tirreni (Salerno), da quelle di S. Nicola, in frazione Pregiato del comune di Cava dei Tirreni, e di S. Giuseppe al Pendino, nello stesso comune.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1976
Atti di Governo, registro n. 8, foglio n. 31

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 maggio 1976, n. 530.

Autorizzazione alla fondazione « Pro juventute don Carlo Gnocchi », in Roma, ad accettare una donazione.

N. 530. Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1976, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la fondazione « Pro juventute don Carlo Gnocchi », in Roma, viene autorizzata ad accettare la donazione disposta dalla sig.ra Troiani Piretti Aurora con atto 1° agosto 1973, n. 16387/1705 di repertorio, a rogito dott. Ferruccio Brambilla, notaio in Milano, registrato a Busto Arsizio (Varese) il 7 agosto 1973, n. 2163, vol. 154, consistente in cinque decimi di un appartamento sito in Milano, via Ajaccio, 6, del valore complessivo di L. 8.000.000.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 luglio 1976
Atti di Governo, registro n. 7, foglio n. 84

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 giugno 1976, n. 531.

Riconoscimento, agli effetti civili, della modificazione della circoscrizione territoriale delle diocesi di Città della Pieve e Acquapendente.

N. 531. Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto della sacra congregazione per i vescovi 24 marzo 1973, relativo alla modifica della circoscrizione territoriale delle diocesi di Città della Pieve (Perugia) e Acquapendente (Viterbo), mediante il trasferimento di parte del territorio del comune di Acquapendente, denominato « Trevinano », dalla diocesi di Città della Pieve a quella di Acquapendente.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 luglio 1976
Atti di Governo, registro n. 8, foglio n. 19

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1976, n. 532.

Autorizzazione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pesaro ad acquistare un immobile.

N. 532. Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato, la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pesaro viene autorizzata ad acquistare dalla ditta Giorgi e Sabbatini, al prezzo di L. 370.000.000, una porzione di fabbricato sito in Pesaro, corso XI Settembre angolo via Castelfidardo - Via Pellipario, distinto al nuovo catasto edilizio urbano alla partita 1200, part. 152 sub 1 e 152 sub 2 del foglio 67, destinata a sala contrattazione merci e a sede di uffici camerali.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 luglio 1976
Atti di Governo, registro n. 8, foglio n. 20

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 gennaio 1976.

Sostituzione di due componenti la delegazione di cui allo art. 27 della legge 20 marzo 1975, n. 70, concernente disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 27 della legge 20 marzo 1975, n. 70;

Visto il proprio decreto emanato di concerto con i Ministri per il tesoro e per il lavoro e la previdenza sociale in data 12 settembre 1975, con il quale si è proceduto alla classificazione degli enti ai sensi dell'art. 20 della legge innanzi citata;

Visto il proprio decreto 12 settembre 1975, con il quale si è proceduto alla composizione della delegazione che deve procedere alle trattative con le organizzazioni sindacali ai sensi degli articoli 28 e seguenti della legge;

Vista la lettera n. 6670/1/7 in data 14 ottobre 1975, con la quale il prof. Francesco Franceschini, componente della delegazione, quale rappresentante degli enti della VII categoria al III livello di cui all'art. 20 della legge n. 70/1975, ha rassegnato le dimissioni;

Vista la lettera n. 11247 in data 1° dicembre 1975, con la quale il prof. Claudio Villi, componente della delegazione, quale rappresentante degli enti della VI categoria al II livello di cui all'art. 20 della legge n. 70/1975, ha rassegnato le dimissioni della delegazione stessa a seguito della scadenza del proprio mandato di presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare;

Ritenuto di dover procedere alla sostituzione dei succitati componenti della delegazione, prof. Francesco Franceschini e prof. Claudio Villi;

Decreta:

Il prof. Alessandro Seppilli, presidente dell'Istituto italiano di medicina sociale, è chiamato a far parte della delegazione di cui all'art. 27 della legge 20 marzo 1975, n. 70, in sostituzione del prof. Francesco Franceschini, rappresentante degli enti della VII categoria al III livello retributivo.

Il prof. Alberto Gigli, presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, è chiamato a far parte della delegazione di cui all'art. 27 della legge 20 marzo 1975, n. 70, in sostituzione del dimissionario prof. Claudio Villi, rappresentante degli enti della VI categoria al II livello retributivo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 gennaio 1976

Il Presidente: MORO

(8904)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 luglio 1976.

Sostituzione di un componente la delegazione di cui allo art. 27 della legge 20 marzo 1975, n. 70, concernente disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 27 della legge 20 marzo 1975, n. 70;

Visto il proprio decreto emanato di concerto con i Ministri per il tesoro e per il lavoro e la previdenza sociale in data 12 settembre 1975, con il quale si è proceduto alla classificazione degli enti ai sensi dell'art. 20 della legge innanzi citata;

Visto il proprio decreto 12 settembre 1975, con il quale si è proceduto alla composizione della delegazione che deve procedere alle trattative con le organizzazioni sindacali ai sensi degli articoli 28 e seguenti della legge;

Tenuto conto che il prof. Alessandro Faedo, componente della delegazione degli enti, prevista dall'art. 27 della legge n. 70/1975, in qualità di rappresentante degli enti della VI categoria al I livello di cui all'art. 20 della citata legge, ha lasciato la presidenza del Consiglio nazionale delle ricerche per effetto della sua elezione a senatore della Repubblica italiana;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1976, con il quale il prof. Ernesto Quagliariello è stato nominato presidente del Consiglio nazionale delle ricerche;

Ritenuto di dover procedere alla sostituzione del citato componente della delegazione, prof. Faedo;

Decreta:

Il prof. Ernesto Quagliarello, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, è chiamato a far parte della delegazione di cui all'art. 27 della legge 20 marzo 1975, n. 70, in sostituzione del prof. Alessandro Faedo, quale rappresentante degli enti della VI categoria al I livello retributivo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 luglio 1976

Il Presidente: MORO

(8905)

DECRETO MINISTERIALE 5 maggio 1976.

Soppressione dell'archivio notarile sussidiario di S. Angelo dei Lombardi.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 5, commi primo e terzo, del regio decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2124;

Considerato che in data 18 dicembre 1975 sono state completate le operazioni relative alla concentrazione nell'archivio notarile di Avellino del materiale archivistico già conservato nell'archivio notarile sussidiario di S. Angelo dei Lombardi;

che sono state effettuate operazioni contabili presso detto ufficio fino al 31 marzo 1976;

Decreta:

L'archivio notarile sussidiario di S. Angelo dei Lombardi cessa di funzionare a decorrere dal 1° aprile 1976.

Roma, addì 5 maggio 1976

p. *Il Ministro*: DELL'ANDRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 luglio 1976
Registro n. 17 Giustizia, foglio n. 24

(8911)

DECRETO MINISTERIALE 24 giugno 1976.

Contributo straordinario a favore delle imprese di pesca professionale in applicazione dell'art. 3 della legge 8 gennaio 1974, n. 2 e della legge 23 dicembre 1975, n. 699.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto l'art. 3 della legge 8 gennaio 1974, n. 2, che ha aggiunto l'art. 2-*bis* al decreto-legge 29 settembre 1973, n. 578, convertito, con modificazioni, nella legge 15 novembre 1973, n. 733;

Visto il decreto ministeriale 14 marzo 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1974, registro n. 2, foglio n. 60, modificato dal decreto ministeriale 30 novembre 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1974, registro n. 4, foglio n. 87;

Vista la legge 23 dicembre 1975, n. 699;

Considerata l'opportunità di rideterminare le modalità ed i criteri per l'erogazione del contributo straordinario di cui alle citate disposizioni legislative allo

scopo di semplificare le procedure e di garantire la disponibilità delle somme spettanti agli aventi diritto;

Sentito, nella seduta del 3 giugno 1976, il comitato di cui all'art. 3 della legge 28 marzo 1968, n. 479, nominato con decreto ministeriale 5 agosto 1968 ed integrato, per la specifica esigenza, con decreto ministeriale 5 febbraio 1974, il quale ha approvato a maggioranza lo schema di decreto sottoposto al suo esame proponendo, altresì, talune modifiche;

Ritenuta la inopportunità di accogliere la modifica concernente la soppressione del quinto e sesto comma dell'art. 3 dello schema di decreto, proposta dal predetto comitato, in quanto la prevista obbligatorietà della esibizione, da parte dell'armatore, di copia delle quietanze delle somme corrisposte ai pescatori imbarcati con contratto di arruolamento alla parte o a compartecipazione, dopo la deliberazione del contributo, ma prima della sua liquidazione, è ispirata alla necessità di garantire ai medesimi la integrale corresponsione della quota loro spettante e che tale soluzione è dettata, pertanto, dalla valutazione del preminente interesse della categoria;

Ritenuta, d'altra parte, la inopportunità di accogliere integralmente le altre proposte di modifica di cui al quarto comma dell'art. 3 del predetto schema di decreto, concernenti la soppressione dell'indicazione del luogo e data di nascita nonché il domicilio dei marittimi imbarcati alla parte e la soppressione dell'importo della quota parte spettante ai medesimi in quanto le indicazioni alle quali si riferiscono concernono dati la cui acquisizione risulta necessaria per l'effettiva erogazione;

Decreta:

Art. 1.

A favore di ciascun natante che abbia esercitato la pesca marittima professionale di cui all'art. 219 del codice della navigazione è concesso un contributo straordinario per l'attività peschereccia svolta, commisurato alle miglia percorse.

Ai fini della determinazione dei natanti che possono beneficiare del contributo di cui sopra è sufficiente il possesso del libretto di controllo degli imbarchi e dei consumi di carburante. Si prescinde dal possesso del citato libretto quando si tratta di natanti adibiti alla pesca oltre gli stretti.

Il contributo relativo all'anno 1975 sarà corrisposto con le modalità ed i criteri stabiliti negli articoli seguenti, mentre restano in vigore le modalità ed i criteri stabiliti col decreto ministeriale 14 marzo 1974, modificato dal decreto ministeriale 30 novembre 1974, di cui alle premesse per le domande relative all'anno 1974 non ancora liquidate, fermo restando anche per queste il termine di presentazione delle domande fissato all'art. 3.

Art. 2.

I compartimenti marittimi di iscrizione dei natanti calcoleranno l'ammontare del contributo moltiplicando il quantitativo totale di carburante in chilogrammi consumato nel 1975 per i sottoindicati numeri indici (n.i.) suddivisi per classi degli apparati motore in cavalli asse. I numeri indici (n.i.) sono stati determinati, tenuto conto delle condizioni operative, per approssimazione prendendo a base i coefficienti *K* di cui al sopracitato decreto ministeriale 14 marzo 1974, opportunamente rideterminati, moltiplicati per la velocità media oraria espressa in miglia e dividendo per il consumo medio orario di carburante espresso in grammi/cavallo:

cavalli asse da 1 a 100 $\dfrac{0,830 \times 6}{0,200}$ = n.i. 25

cavalli asse da 101 a 200 $\dfrac{0,660 \times 7}{0,185}$ = n.i. 25

cavalli asse da 201 a 400 $\dfrac{0,560 \times 8}{0,180}$ = n.i. 25

cavalli asse da 401 a 600 $\dfrac{0,390 \times 9}{0,175}$ = n.i. 20

cavalli asse da 601 a 800 $\dfrac{0,340 \times 10}{0,170}$ = n.i. 20

cavalli asse da 801 a 1000 $\dfrac{0,250 \times 11}{0,170}$ = n.i. 16

cavalli asse oltre 1000 $\dfrac{0,180 \times 12}{0,165}$ = n.i. 13

Art. 3.

Per conseguire il contributo gli armatori (o loro aventi causa) devono presentare entro il 30 settembre 1976 domanda in duplice copia, di cui una in bollo, come da allegato 1, diretta al compartimento marittimo nella cui giurisdizione è iscritto il natante.

Nella domanda, sotto la loro personale responsabilità, dovranno dichiarare il tipo di pesca cui il natante è abilitato e le sue caratteristiche (stazza lorda, stazza netta, potenza dell'apparato motore in cavalli asse, consumo medio orario e velocità media oraria) nonché il quantitativo totale di carburante consumato nel 1975.

Alla domanda deve essere allegato estratto e fotocopia del documento attestante l'effettivo consumo di carburante autenticato, dietro esibizione dell'originale, anche dall'autorità marittima cui la domanda viene presentata: libretto di controllo degli imbarchi e dei consumi di carburante (mod. *D*), limitatamente alla pagina 5 ed a quelle ove sono riportati gli imbarchi e lo scarico del carburante, oppure giornale di macchina, vistato dall'ufficio dogana o dall'autorità consolare.

Nel caso in cui l'equipaggio del natante sia stato imbarcato con contratto di arruolamento alla parte o a compartecipazione, l'armatore dovrà esplicitamente dichiarare nella domanda il suo impegno a far beneficiare del contributo i membri dell'equipaggio che ne hanno diritto, allegando altresì alla medesima un elenco contenente per ciascuno di essi le complete generalità (cognome, nome, luogo e data di nascita e matricola, il domicilio, il periodo di imbarco e l'importo della quota parte del contributo spettantegli).

In tal caso l'emissione dell'ordine di pagamento è subordinata alla consegna di copia, da parte dell'armatore, delle quietanze delle somme corrisposte ai pescatori nella misura fissata nel precedente comma. La consegna delle copie delle predette quietanze può essere sostituita, per tutti o per alcuni membri dell'equipaggio, dalla consegna di copia della ricevuta

attestante l'avvenuto versamento ad una azienda di credito della somma occorrente per il rilascio di assegni di bonifico a favore dei singoli pescatori interessati. Resta, comunque, fermo l'obbligo dell'armatore di corrispondere l'importo della quota spettante ai pescatori che, per qualsiasi motivo, non abbiano potuto riscuotere nei termini di validità l'assegno di bonifico emesso in loro favore dall'azienda di credito.

L'autorità marittima acquisirà ai propri atti le copie delle quietanze o delle ricevute di cui ai commi precedenti, curandone l'autenticazione dietro esibizione degli originali.

Non sarà tenuto conto delle domande irregolari, incomplete o mancanti anche di uno solo degli elementi o allegati richiesti.

L'autorità marittima competente, oltre a porre sulla domanda il timbro di ricezione con la data ed il numero di protocollo, deve apporre sulla medesima un visto attestante la qualità del richiedente di armatore del natante per il quale viene chiesto il contributo. In mancanza della dichiarazione di armatore, si presume armatore il proprietario, giusta il disposto dell'art. 272 del codice della navigazione.

Art. 4.

Le capitanerie di porto, eseguiti i necessari controlli, compileranno la nota di liquidazione del contributo, come da allegato 2, completandola con l'attestazione della regolarità e completezza della domanda e dell'allegata documentazione e faranno pervenire non oltre il 15 novembre 1976 alla Direzione generale della pesca marittima l'indicazione esatta del costo totale dell'operazione, in modo da consentire l'emissione in loro favore di appositi ordini di accreditamento, sui quali corrisponderanno direttamente agli interessati i contributi a mezzo di ordini di pagamento. In quella sede dovrà essere applicata la ritenuta erariale d'acconto nella misura del quattro per cento ai sensi dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

All'armatore sarà rilasciata copia della predetta nota di liquidazione del contributo da allegarsi all'annuale denuncia dei redditi.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 giugno 1976

Il Ministro: GIOIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1976
Registro n. 3 Marina mercantile, foglio n. 54

ALLEGATO 1

Alla capitaneria di porto di . . .

Il sottoscritto (*A*) . . . nato a . . il . ., domiciliato in . . . . via . . armatore del M/p. . . . iscritto al n. . . delle matricole (o R.N.M.G.) di codesto compartimento marittimo

Chiede

l'erogazione del contributo straordinario per l'anno 1975, ai sensi dell'art. 3 della legge 8 gennaio 1974, n. 2 e della legge 23 dicembre 1975, n. 699.

All'uopo, sotto la propria personale responsabilità, dichiara:

1) che il predetto motopeschereccio, abilitato alla pesca (*B*) . . . . ., ha le seguenti caratteristiche: t.s.l. . . .; t.s.n. . . .; potenza dell'apparato motore . . . cavalli asse; consumo medio orario kg . . .; velocità media oraria . . . miglia;

2) che nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 1975 il predetto motopeschereccio ha consumato kg . . di carburante, come risulta dalla documentazione allegata, per spostamenti effettuati nell'esercizio dell'attività di pesca;

3) (*C*) di impegnarsi a far beneficiare di detto contributo anche i marittimi imbarcati sul natante sopraindicato con contratto di arruolamento alla parte o a compartecipazione, nel periodo anzidetto, che risultano indicati nell'elenco che allega alla presente.

. . . . lì . . . .

L'armatore

. . . .

(*A*) Cognome e nome.
(*B*) Costiera, d'altura, oceanica.
(*C*) Omettere se l'equipaggio non è imbarcato con contratto di arruolamento alla parte o a compartecipazione.

CAPITANERIA DI PORTO DI . . . .

Si certifica che il natante di cui alla presente domanda risulta iscritto al n. . . . delle matricole (o R.N.M.G.) di questo compartimento marittimo e che il richiedente è armatore del natante stesso.

. . . . lì . . . .

Il comandante

. . . .

ALLEGATO 2

CAPITANERIA DI PORTO DI . . . .

Nota di liquidazione del contributo straordinario previsto dalla legge 8 gennaio 1974, n. 2 e dalla legge 23 dicembre 1975, n. 699, per l'anno 1975.

Armatore . . . . . . nato a . . . . . . il . . . . domiciliato in . . . . via . . . . M/p. denominato . . . . . n. . . . delle matricole (o R.N.M.G.) di . . . . t.s.l. . . .; t.s.n. . . .; potenza apparato motore . . . cavalli asse; consumo medio orario kg . . .; velocità media oraria . . . miglia; abilitato alla pesca . . . . .

Si attesta la completezza e la regolarità della domanda e dell'allegata documetazione e si liquida il contributo per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1975 come segue:

carburante consumato kg . . × n.i. . . = L. ....
ritenuta erariale d'acconto 4 % . . . . L. ....

somma al netto della ritenuta erariale d'acconto L. ....
bollo e arrotondamento . . . . . . L. ....

importo netto che viene liquidato e pagato . L. ....

(diconsi lire . . . .)

Copia della presente viene rilasciata all'interessato ai fini della denuncia dei redditi.

Il capo della sezione — Il comandante

. . . . — . . . .

Emesso ordinativo di pagamento n. . . sull'ordine di accreditamento n. . . in data . . . per l'importo di L. . . al netto di ritenute erariali e di bollo.

L'ufficiale alla cassa

. . . .

(8860)

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1976.

Ricostituzione del collegio sindacale dell'Istituto mobiliare italiano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme per la difesa del risparmio e la disciplina della funzione creditizia;

Visto l'art. 1 del regio decreto legislativo 2 giugno 1946, n. 491, relativo, tra l'altro, alla composizione del collegio sindacale dell'Istituto mobiliare italiano (I.M.I.), il quale stabilisce che tre sindaci effettivi e due supplenti sono nominati dal Ministro per il tesoro;

Visto l'art. 31 del vigente statuto dell'Istituto predetto;

Considerato che sono scaduti dalla carica, per compiuto mandato, i componenti di nomina ministeriale di detto collegio sindacale e che occorre, pertanto, provvedere al loro rinnovo;

Decreta:

Sono nominati membri del collegio sindacale dell'Istituto mobiliare italiano (I.M.I.), con sede in Roma, i signori:

Sindaci effettivi:

Di Stefano dott. Antonino;
Filippi prof. Enrico;
Schiavetti dott. Renato.

Sindaci supplenti:

Ruggiero dott. Felice;
Pessolano dott. Domenico.

I predetti resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1978-79.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 luglio 1976

Il Ministro: COLOMBO

(8785)

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1976.

Modificazione allo statuto della Cassa di risparmio di Rieti.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Rieti, con sede in Rieti, approvato con proprio decreto 13 novembre 1970 e modificato con successivi decreti 12 ottobre 1972 e 15 dicembre 1975;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione della predetta Cassa in data 18 marzo 1976 e dell'assemblea dei soci della Cassa stessa in data 27 marzo 1976;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia;

Decreta:

E' approvata la modifica dell'art. 32, comma quarto, dello statuto della Cassa di risparmio di Rieti, con sede in Rieti, in conformità al seguente testo:

« Inoltre, per agevolare il personale effettivamente bisognoso di alloggio il consiglio di amministrazione può eccezionalmente deliberare lo stanziamento di un fondo rotativo utilizzabile per la concessione di particolari mutui ipotecari per la costruzione, l'acquisto, il miglioramento e l'ampliamento, nella zona di competenza della Cassa, di alloggi per uso esclusivo del personale stesso, determinando nel contempo, con apposite norme regolamentari, i limiti massimi di importo e di durata di ciascun mutuo, la misura della garanzia, le condizioni (tasso e varie), i requisiti che devono avere i beneficiari ed i criteri da seguire per la determinazione dell'ordine di precedenza nell'accoglimento delle domande di mutuo ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 luglio 1976

Il Ministro: COLOMBO

(8870)

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1976.

Modificazione allo statuto della Cassa di risparmio di Tortona.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Tortona, con sede in Tortona (Alessandria), approvato con proprio decreto 1° ottobre 1968 e modificato con successivi decreti 20 ottobre 1970, 12 ottobre 1972, 18 febbraio 1975 e 23 dicembre 1975;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione della predetta Cassa in data 23 maggio 1975 e dell'assemblea dei soci della Cassa stessa in data 7 novembre 1975;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia;

Decreta:

E' approvata la modifica dell'art. 19, punto 8), dello statuto della Cassa di risparmio di Tortona, con sede in Tortona (Alessandria), in conformità al seguente testo:

« Il consiglio ha tutti i poteri per l'amministrazione della Cassa ed in particolare gli sono riservate, senza facoltà di delega, le deliberazioni:

(*Omissis*).

8) sulle operazioni di che all'art. 47 e sui limiti di autonomia eventualmente da concedere agli altri organi aziendali nonchè, su proposta del direttore generale, a dirigenti o funzionari ed ai preposti alle dipendenze, in ordine all'erogazione del credito e ad altre operazioni,

servizi e spese riguardanti la gestione, limiti che dovranno essere contenuti al minimo indispensabile per il migliore andamento della Cassa e che saranno riveduti all'inizio di ogni esercizio o in ogni caso in cui se ne ravvisi la necessità.

Tutte le deliberazioni adottate nei limiti dei poteri delegati dovranno essere portate a conoscenza del consiglio di amministrazione ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 luglio 1976

Il Ministro: COLOMBO

(8869)

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1976.

Modificazione allo statuto della Cassa di risparmio di Bra.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Bra, con sede in Bra (Cuneo), approvato con proprio decreto 2 settembre 1967 e modificato con successivi decreti 7 dicembre 1970, 23 giugno 1973, 11 agosto 1975 e 9 dicembre 1975;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione della predetta Cassa in data 21 ottobre 1975;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia;

Decreta:

E' approvata la modifica dell'art. 47, comma primo, lettere *a*), *b*), *c*) e *d*), dello statuto della Cassa di risparmio di Bra, con sede in Bra (Cuneo), in conformità al seguente testo:

« Nell'impiego dei capitali dovranno essere rispettati i seguenti limiti massimi globali:

a) mutui, conti correnti e sovvenzioni cambiarie ipotecari di cui alla lettera *d*) dell'art. 38: complessivamente 20,50% dell'ammontare globale dei depositi a risparmio e dei conti correnti con clienti;

b) mutui chirografari di cui alla lettera *f*) dell'articolo 38: complessivamente 9% dell'ammontare globale dei depositi a risparmio e dei conti correnti con clienti;

c) acquisti di crediti e sconti di annualità verso lo Stato, le regioni, le provincie ed i comuni: complessivamente 0,50% dell'ammontare globale dei depositi a risparmio e dei conti correnti con clienti;

d) somministrazioni di fondi, mediante aperture di credito in conto corrente, ad istituti speciali di credito o a proprie sezioni o gestioni speciali di credito: complessivamente 5% dell'ammontare globale dei depositi a risparmio e dei conti correnti con clienti ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 luglio 1976

Il Ministro: COLOMBO

(8866)

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1976.

Modificazione allo statuto della Cassa di risparmio e monte di credito su pegno di Mirandola.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio e monte di credito su pegno di Mirandola, con sede in Mirandola (Modena), approvato con proprio decreto 17 agosto 1967 e modificato con successivi decreti 22 marzo 1973 e 10 marzo 1976;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione della predetta Cassa in data 23 gennaio 1976;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia;

Decreta:

E' approvata la modifica dell'art. 17, ultimo comma, dello statuto della Cassa di risparmio e monte di credito su pegno di Mirandola, con sede in Mirandola (Modena), in conformità al seguente testo:

« Il presidente può, con il parere favorevole del consiglio, delegare, di volta in volta e per singoli affari, ed anche permanentemente per determinati atti o categorie di atti, chi lo sostituisca nella rappresentanza della Cassa ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 luglio 1976

Il Ministro: COLOMBO

(8867)

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1976.

Modificazione allo statuto della Cassa di risparmio di Imola.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Imola, con sede in Imola (Bologna), approvato con proprio decreto 13 novembre 1970 e modificato con successivi decreti 10 maggio 1973 e 15 dicembre 1975;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione della predetta Cassa in data 7 novembre 1974, 4 marzo 1975, 20 marzo 1975 e 31 luglio 1975 e della assemblea dei soci della Cassa stessa in data 28 maggio 1974 e 24 marzo 1975;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia;

Decreta:

E' approvata la modifica dell'art. 17, comma secondo, dello statuto della Cassa di risparmio di Imola, con sede in Imola (Bologna), in conformità al seguente testo:

« I membri del consiglio eletti dall'assemblea dei soci durano in carica quattro anni e sono rieleggibili per una sola volta consecutivamente ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 luglio 1976

Il Ministro: COLOMBO

(8868)

DECRETO MINISTERIALE 21 luglio 1976.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nella « Mostra navale italiana », in Genova.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411 e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « Mostra navale italiana » che avrà luogo a Genova dal 20 al 26 settembre 1976 godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 21 luglio 1976

p. *Il Ministro:* CARENINI

(8782)

DECRETO MINISTERIALE 22 luglio 1976.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Emmesole, in Senigallia, stabilimenti di Belvedere Ostrense e Senigallia.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 20 gennaio 1976 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Emmesole, con sede in Senigallia, stabilimenti di Belvedere Ostrense e Senigallia (Ancona), con effetto dal 30 giugno 1975;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Ancona;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Emmesole, con sede in Senigallia, stabilimenti di Belvedere Ostrense e Senigallia (Ancona), è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 luglio 1976

Il Ministro: TOROS

(8809)

DECRETO MINISTERIALE 23 luglio 1976.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Emmesole, in Senigallia, stabilimenti di Belvedere Ostrense e Senigallia.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 20 gennaio 1976 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Emmesole, con sede in Senigallia, stabilimenti di Belvedere Ostrense e Senigallia (Ancona), con effetto dal 30 giugno 1975;

Visto il decreto ministeriale 22 luglio 1976 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Ancona;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Emmesole, con sede in Senigallia, stabilimenti di Belvedere Ostrense e Senigallia (Ancona), è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 luglio 1976

Il Ministro: TOROS

(8810)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Genova-Molassana

Con decreto 7 giugno 1976, n. 843, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di ex greto in sinistra del torrente Geirato in comune di Genova-Molassana, segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 9 mappale 911½ della superficie di mq 2582 ed indicato nella planimetria rilasciata il 31 agosto 1972 in scala 1:500 e 1:200 dall'ufficio tecnico erariale di Genova; planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(8791)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Valstagna

Con decreto 27 gennaio 1976, n. 1369/*a*, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in sinistra della Valgadena in comune di Valstagna (Vicenza), segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 5 mappali 291½ (mq 170) e 292½ (mq 3950) della superficie complessiva di mq 4120 ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 21 gennaio 1973 in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Vicenza; estratto di mappa che fa parte integrante del decreto stesso.

(8792)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Villadossola

Con decreto 27 gennaio 1976, n. 1385/*a*, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno ex alveo del fiume Toce in comune di Villadossola (Novara), segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 12 mappali 21 e 45 della superficie di Ha 8.98.20 ed indicato nello stralcio di mappa del nuovo catasto terreni rilasciato il 23 giugno 1975 in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Novara; stralcio di mappa che fa parte integrante del decreto stesso.

(8793)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Precenicco

Con decreto 27 gennaio 1976, n. 1368/*a*, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un ramo abbandonato del fiume Stella in comune di Precenicco (Udine), segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 4 in fregio alle particelle numeri 16 e 314 sulla sponda sinistra e numeri 14, 17, 296, 295, 307, 18, 19 e 217 sulla sponda destra per Ha 0.50.00 e foglio n. 4 particella 217 in fregio alla particella n. 14 per Ha 0.04.70 e complessivamente di Ha 0.54.70 ed indicato nello schizzo planimetrico rilasciato il 14 aprile 1972 in scala 1 : 2000 dall'ufficio tecnico erariale di Udine; schizzo planimetrico che fa parte integrande del decreto stesso.

(8794)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Vigatto

Con decreto 6 aprile 1976, n. 1518, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in sponda sinistra del torrente Parma in comune di Vigatto (Parma), segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 47 mappale 99 (mq 8300); e al foglio 50 mappali 21 (mq 76500) e 22 (mq 37000) della superficie complessiva di mq 121800 ed indicato nella planimetria rilasciata il 25 settembre 1975 in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Parma; planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(8795)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della seconda cattedra di storia del diritto italiano presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Parma

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Parma, è vacante la seconda cattedra di storia del diritto italiano, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(8823)

Vacanza della cattedra di lingua e letteratura italiana presso la facoltà di magistero dell'Università di Padova

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di magistero dell'Università di Padova, è vacante la cattedra di lingua e letteratura italiana, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(8824)

Vacanza della cattedra di economia dei mercati agricoli presso la facoltà di agraria dell'Università di Napoli

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di agraria dell'Università di Napoli, è vacante l'economia dei mercati agricoli, alla sui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(8825)

Vacanza della cattedra di politica economica e finanziaria presso la facoltà di scienze politiche dell'Università di Firenze.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di scienze politiche dell'Università di Firenze è vacante la cattedra di politica economica e finanziaria, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(8826)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa di consumo « L'Impavida », in Scorcetoli di Filattiera.

Con decreto ministeriale 16 luglio 1976 il dott. Giuseppe Carnasecca è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di consumo « L'Impavida », in Scorcetoli di Filattiera (Massa Carrara), già posta in liquidazione ai sensi dell'art 2544 del codice civile con precedente decreto 2 aprile 1976, in sostituzione del rag. Piero Panesi, dimissionario.

(8920)

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa « S.A.C.O.R. - Società anonima cooperativa operai riuniti » - Soc. a r.l., in Napoli.

Con decreto ministeriale 16 luglio 1976 il sig. Vincenzo Montuori è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa « S.A.C.O.R. - Società anonima cooperativa operai riuniti » - Soc. a r.l., in Napoli, già posta in liquidazione ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto 7 gennaio 1976, in sostituzione dell'avv. Arcangelo Barbato, dimissionario.

(8921)

Revoca degli amministratori e dei sindaci della società cooperativa « *Agricola fra ex combattenti* », in Lagosanto, e nomina del commissario governativo.

Con decreto ministeriale 10 luglio 1976 sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa « Agricola fra ex combattenti », in Lagosanto (Ferrara), costituita in data 17 dicembre 1935 per atto a rogito del notaio dott. Carmelo Consoli, ed è stato nominato commissario governativo, per un periodo di sei mesi, il dott. Leonida Falghera.

(8922)

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di esplosivo

Le polveri da caccia denominate « Polvere 205 » e « Polvere RG 76 » sono riconosciute, ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e classificate nella categoria I, gruppo *B*, dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

(8871)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Sermide

Con decreto ministeriale 20 luglio 1976, n. 74355, del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto con il Ministro per le finanze, è stato trasferito dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato un terreno di Ha 0.14.90, riportato in catasto al comune di Sermide (Mantova) al foglio 40, mappale 32.

(8872)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 143

Corso dei cambi del 29 luglio 1976 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	835,55	835,55	835,50	835,55	835,50	835,50	835,60	835,55	835,55	835,55
Dollaro canadese	856,90	856,90	858,20	856,90	857,20	856,85	857,15	856,90	856,90	856,90
Franco svizzero	336,02	336,02	336 —	336,02	336,10	336,01	336,60	336,02	336,02	336 —
Corona danese	136,11	136,11	136,50	136,11	136,10	136,10	136,14	136,11	136,11	136,10
Corona norvegese	150,245	150,245	150,25	150,245	150,30	150,20	150,33	150,245	150,245	150,25
Corona svedese	187,31	187,31	187,50	187,31	187,35	187,30	187,35	187,31	187,31	187,30
Fiorino olandese	308,71	308,71	308,75	307,71	308,65	308,70	308,95	308,71	308,71	308,70
Franco belga	21,145	21,145	21,15	21,145	21,15	21,10	21,16	21,145	21,145	21,15
Franco francese	169,70	169,70	170,70	169,70	170,05	169,65	169,85	169,70	169,70	169,70
Lira sterlina	1492,50	1492,50	1492 —	1492,50	1492,75	1492,45	1492,90	1492,50	1492,50	1492,50
Marco germanico	326,85	326,85	324,40	326,85	327 —	326,80	326,90	326,85	326,85	326,85
Scellino austriaco	45,46	45,46	46 —	45,46	46,05	45,45	46 —	45,46	45,46	45,45
Escudo portoghese	26,73	26,73	26,70	26,73	26,67	26,70	26,70	26,73	26,73	26,70
Peseta spagnola	12,252	12,252	12,25	12,252	12,25	12,23	12,25	12,252	12,252	12,25
Yen giapponese	2,846	2,846	2,85	2,846	2,84	2,83	2,8475	2,846	2,846	2,85

Media dei titoli del 29 luglio 1976

Titolo	Valore
Rendita 5% 1935	90,825
Redimibile 3,50% 1934	99,475
» 3,50% (Ricostruzione)	86,500
» 5% (Ricostruzione)	93,425
» 5% (Riforma fondiaria)	90,750
» 5% (Città di Trieste)	89,200
» 5% (Beni esteri)	88,675
» 5,50% (Edilizia scolastica) 1967-82	78,025
» 5,50% » » 1968-83	76,125
» 5,50% » » 1969-84	79,025
» 6% » » 1970-85	80,600
» 6% » » 1971-86	78,990
» 6% » » 1972-87	79,425
» 9% » » 1975-90	89,275
» 9% » » 1976-91	85,650

Titolo	Valore
Certificati di credito del Tesoro 5% 1976	100,35
» » » 5,50% 1976	100,75
» » » 5% 1977	99,90
» » » 5,50% 1977	100,50
» » » 5,50% 1978	99,90
» » » 5,50% 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5% (scadenza 1° gennaio 1977)	95,875
» 5% (» 1° aprile 1978)	88,250
» 5,50% (scad. 1° gennaio 1979)	85,975
» 5,50% (» 1° gennaio 1980)	81,250
» 5,50% (» 1° aprile 1982)	80,725
» poliennali 7% 1978	89,975
» » 9% 1979 (1ª emissione)	—
» » 9% 1979 (2ª emissione)	—
» » 9% 1980	—

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 29 luglio 1976

Valuta	Cambio
Dollaro USA	835,575
Dollaro canadese	857,025
Franco svizzero	336,31
Corona danese	136,125
Corona norvegese	150,287
Corona svedese	187,33
Fiorino olandese	308,83
Franco belga	21,152
Franco francese	169,775
Lira sterlina	1492,70
Marco germanico	326,875
Scellino austriaco	46 —
Escudo portoghese	26,715
Peseta spagnola	12,251
Yen giapponese	2,847

CONCORSI ED ESAMI

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI FROSINONE

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Frosinone

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1561 del 24 giugno 1974, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1973;

Accertata la regolarità delle operazioni concorsuali e la legittimità degli atti rimessi dalla commissione giudicatrice, nominata con decreto n. 432 del 18 febbraio 1976;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge regionale 20 agosto 1973, n. 33;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso indicato in premessa:

1. Di Costanzo Luigi .	punti	65,400	su	100
2. Patini Roberto	»	56,924		»
3. Mastrangeli Pio	»	55,750		»
4. Montanaro Antonio	»	54,541		»
5. Vicini Antonio	»	54,066		»
6. Del Vecchio Pier Luigi .	»	49,500		»
7. Morelli Pietro	»	46,208		»
8. Celani Evaldo	»	45,507		»
9. Belli Filippo	»	38,625		»
10. Cavalieri Corrado .	»	37,500		»
11. Frezzato Italo .	»	37,375		»

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'ufficio, della prefettura di Frosinone e dei comuni interessati.

Frosinone, addì 28 giugno 1976

Il veterinario provinciale: MASULLO

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1431 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei al concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1973;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi, indicato dai concorrenti;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge regionale 20 agosto 1973, n. 33;

Decreta:

I sottoelencati candidati risultati idonei al concorso indicato in premessa sono dichiarati vincitori del concorso stesso ed assegnati alla condotta a fianco di ciascuno indicata:

Di Costanzo Luigi, Ferentino, condotta unica;
Patini Roberto, Cassino, condotta unica.

I sindaci dei comuni di Ferentino e Cassino sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia, e per otto giorni consecutivi, all'albo dell'ufficio, della prefettura di Frosinone e dei comuni interessati.

Frosinone, addì 28 giugno 1976

Il veterinario provinciale: MASULLO

(7990)

OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del servizio di analisi chimico-cliniche;

un posto di aiuto del servizio di anatomia ed istologia patologica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Legnano (Milano).

(8852)

RIUNITI OSPEDALI « S. GIOVANNI BATTISTA E DELL'UNIONE » DEL COMPRENSORIO DI FOLIGNO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

tre posti di assistente del centro trasfusionale;

un posto di psicologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Foligno (Perugia).

(8855)

OSPEDALE CIVILE DELLO SPIRITO SANTO DI PESCARA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario del servizio di accettazione sanitaria, astanteria e pronto soccorso;

un posto di primario del servizio autonomo di assistenza neonatale (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Pescara.

(8399)

OSPEDALE CIVICO DI CODOGNO

Concorso ad un posto di aiuto ostetrico ginecologo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto ostetrico ginecologo (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Codogno (Milano).

(8850)

OSPEDALE SPECIALIZZATO « D. COTUGNO » DI NAPOLI

Concorso ad un posto di assistente virologo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente virologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Napoli.

(8854)

OSPEDALE CIVILE « S. RINALDI » DI PESCINA

Concorso ad un posto di primario di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Pescina (L'Aquila).

(8900)

OSPEDALE CIVILE « S. CAMILLO » DI COMACCHIO

Concorso ad un posto di assistente di pediatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Comacchio (Ferrara).

(8901)

OSPEDALE « N. GIANNETTASIO » DI ROSSANO

Concorso ad un posto di primario ostetrico ginecologo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ostetrico ginecologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Rossano (Cosenza).

(8897)

OSPEDALE CIVILE DI ASTI

Concorso ad un posto di primario di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Asti.

(8848)

OSPEDALE CIVILE DI S. FELICE SUL PANARO

Concorso ad un posto di primario della divisione di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario della divisione di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso, valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in S. Felice sul Panaro (Modena).

(8902)

OSPEDALE « G. GIGLIO » DI CEFALU'

Concorso ad un posto di assistente di medicina

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di medicina.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Cefalù (Palermo).

(8853)

OSPEDALI RIUNITI « G. MELACRINO E F. BIANCHI » DI REGGIO CALABRIA

Concorso a due posti di assistente del servizio di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente del servizio di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Reggio Calabria.

(8849)

OSPEDALE CIVILE « A. G. P. » DI ROCCAROMANA

Concorso ad un posto di aiuto capo del servizio di radiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto capo del servizio di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Roccaromana (Caserta).

(8847)

OSPEDALE DI VITTORIO VENETO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore sanitario.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso, valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Vittorio Veneto (Treviso).

(8898)

OSPEDALE CIVILE DELL'ANNUNZIATA DI COSENZA

Concorso ad un posto di assistente del servizio di analisi chimico-cliniche

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del servizio di analisi chimico-cliniche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Cosenza.

(8851)

ISTITUTO NEUROLOGICO « C. BESTA » DI MILANO

Concorso ad un posto di farmacista direttore della farmacia aperta al pubblico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista direttore della farmacia aperta al pubblico (in via Bassini, 49, Milano).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso, valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Milano.

(8844)

OSPEDALE « S. MARIA MAGGIORE » DI TREIA

Concorso ad un posto di primario del laboratorio di analisi chimico-cliniche e di microbiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del laboratorio di analisi chimico-cliniche e di microbiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Treia (Macerata).

(8845)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100762020)